

Conquiste del Lavoro

Anno 72 - N. 119
MARTEDÌ 23 GIUGNO 2020

Quotidiano di informazione socio economica



Direttore Responsabile: Raffaella Vitano. Proprietario ed Editore: Conquiste del Lavoro Srl a socio unico. Sede legale: Via Mactera, 29 - 00195 Roma - C.F./Reg. Imprese Roma: 0555626583 - P.Iva: 01413871008 - Telefono: 06585068 - Amministratore unico: Maurizio Maz. Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 064473440 - Fax: 064954213. Amministrazione - Lit. Pubblicità - Lit. Abbonamenti: Via Po, 22 - 00198 Roma - Telefono: 064473269 (270) - 064954742 (24) - Fax: 064813363. Email: conquistedel@conquistedel.it - Registrazione Tribunale di Roma n. 369/2012 del 22/04/2012. Autorizzazione all'uso in rete n. 53/09 del 27/9/2012. Impresa editoriale beneficiaria, per quanto riguarda, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 ed al D.Lgs. n. 70 del 15/05/2017. Contributi riscassati nel 2018: Euro 995.740,00. Indicazione resa ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 70/2017. Modalità di pagamento: Prezzo di copertina Euro 0,60. Abbonamenti: annuo standard Euro 103,30 cumulativi Euro 65,00 - C.C. Postale n. 51692002 intestato a Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - C.C. Bancaria Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale 00291 - Roma 29 - IBAN IT140603090322710000011011 intestato a Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - Pagamento on-line disponibile su Internet all'indirizzo: www.conquistedel.it

A dispetto dell'accordo del 3 giugno scorso sul ritiro dei licenziamenti, allo stabilimento Jabil di Marcianise (Caserta) la situazione non si è ancora stabilizzata. Continuano infatti le tensioni, anche se latenti, tra lavoratori, sindacati e azienda. In una nota unitaria, le sigle dei metalmeccanici Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm e Failms, si dicono "fortemente preoccupate per gli ulteriori cali di commesse e gli importanti livelli di insaturazione che costringono tutti i dipendenti di Marcianise a lavorare pochissimi giorni al mese"; un modo per dire che preoccupa non solo la situazione dei lavoratori per cui è stato dichiarato l'esubero, ma anche il destino dei 350 che resteranno.

C'è in corso la cassa integrazione, ma la questione dei bassi volumi di produzione, dovuti alla scarsità di commesse lavorate al sito di Marcianise (la maggior parte delle produzioni vengono realizzate in stabilimenti Jabil di altri Paesi), si trascina da tempo, ed è stata anzi tra le cause principali addotte dall'azienda nel giugno 2019 per procedere ai 350 esuberanti; nei mesi scorsi 160 persone se ne sono andate volontariamente o sono transitate in altre aziende, ma resta sempre aperta la situazione dei 190 lavoratori licenziati a maggio e riammessi a giugno dopo le lunghe trattative e l'intervento forte del Ministero del Lavoro. Per loro, come già annunciato più volte, restano gli strumenti dell'esodo volontario e della ricollocazione, da attuare entro metà agosto, quando scadrà lo stop ai licenziamenti disposto dal governo per il periodo di pandemia. Dopo la Jabil potrà tornare a licenziare, ma si auspica che nel frattempo il numero di 190 cali sensibilmente.



Fim, Fiom, Uilm, Failms: poche commesse, lavoro scarso. Nonostante l'accordo del 3 giugno sul ritiro dei licenziamenti la situazione preoccupa

Conte pensa al taglio dell' Iva Cisl: serve riforma complessiva

Qualsiasi taglio di imposta, Iva o Irpef, "deve essere realizzata all'interno di un progetto complessivo di riforma fiscale che chiediamo da tempo, improntata sulla progressività e sulla redistribuzione a favore dei contribuenti fedeli: lavoratori e pensionati in testa. Tema per altro sollecitato anche oggi dal governatore della Banca d'Italia

Visco". Così il segretario confederale della Cisl Ganga a proposito dell'ipotesi prospettata dal premier Conte al termine degli Stati generali (vedi servizio a pagina 2). Aggiunge Ganga: "Questo per la Cisl è il quadro all'interno del quale devono essere ricomprese tutte le ipotesi di revisione delle imposte. Per quel che riguarda la riduzione delle aliquote Iva,

la Cisl già nel confronto sulla precedente legge di Bilancio propose forme di selettività con riduzione delle stesse sui bene necessari: questa andrà considerata oggi, valutando il profilo del costo e degli effetti". Per Ganga "se la riapertura degli esercizi commerciali non ha purtroppo determinato, ad oggi, la ripresa sperata dei consumi ed i segnali sul turismo non sono positivi, il problema potrebbe

non essere solo legato ai prezzi, ma soprattutto alla propensione ai consumi e agli spostamenti per i timori legati alla salute. Vista la delicatezza della materia è quanto mai opportuno, quindi, dar corso al confronto sulla riforma fiscale convocando al più presto le parti sociali". Intanto il centro Studi Confindustria sottolinea: "In Italia la ripartenza è difficile e fragile per industria e servizi", con poca fiducia per consumi e investimenti, export e turismo in rosso e ore lavorate in caduta. Inoltre, il secondo trimestre è "compromesso": ad aprire la produzione industriale è scesa del 19,1%. E nonostante il recupero atteso a maggio e giugno, il secondo trimestre registrerà un calo intorno a -20%.

Giampiero Guadagni

Il Governo italiano: Recovery Plan pronto entro settembre. I paesi "frugali" contrari ancora alla possibilità di emettere debito

Ricci
a pagina 3

Asl Toscana Centro accusa un delegato Fp-Cisl di aver rilasciato un'intervista, lui nega ma viene licenziato in tronco

Campaioli
a pagina 4

Vetro, lampade e display: c'è l'intesa sul rinnovo del contratto di lavoro. Primo accordo dopo il lockdown

Petrelli
a pagina 5